



«L'atteggiamento degli italiani nei confronti delle tasse può essere riassunto così: perché devo pagare se nessun altro lo fa? L'altro giorno il governo uscente di Prodi ha



pubblicato sul web la dichiarazione dei redditi 2005 di 40 milioni di italiani. L'iniziativa è stata presa dal viceministro uscente delle Finanze Vincenzo Visco la cui sostituzione

verrà decisa tra qualche giorno da Berlusconi, lo stesso che una volta ammise di capire perché gli italiani non pagavano le tasse»

Ian Fisher, The New York Times, 2 maggio

## Sono assassini fascisti, non bulli

### Il procuratore Papalia smentisce Fini e An: a Verona un delitto nazifascista I cinque killer di Nicola: croci celtiche, raid e passione per le imprese dei Nar

Ieri, rientrati in Italia dopo una fuga a Londra, si sono consegnati alla polizia anche gli ultimi due aggressori della squadaccia fascista che a Verona ha ucciso a calci e pugni Nicola Tommasoli. Per loro e gli altri tre naziskin si prospetta ora l'accusa per omicidio volontario o preterintenzionale. Eppure a destra si continua a minimizzare. Dopo le parole di Fini che ritiene più grave le contestazioni anti-israeliane di Torino di un assassinio, ieri anche il suo collega di partito La Russa ha parlato di «un episodio» si «gravissimo» ma «di bullismo». Tesi sostenute ovviamente dai giornali come il *Secolo d'Italia*, il *Giornale* e *Liberò*. Ma il pm di Verona Guido Papalia sgombra ogni dubbio: «La matrice del delitto - dice - è nazifascista». E intanto a Bologna arrivano le ronde di An.

Staino



Marcucci, Andriolo, Tarquini, Solani, Di Blasi e Cardone alle pagine 2 e 3

IL SALONE DEL LIBRO

### Torino, c'è chi soffia sul fuoco Il Prefetto: niente città blindata

Oreste Pivetta INVIATO A TORINO

Il Salone del libro, come ricorderanno i suoi frequentatori, capita a Torino alle prime vampate di caldo estivo. Quest'anno le alte temperature si sono cominciate a misurare da qualche mese, da quando l'idea di invitare come ospite d'onore lo Stato d'Israele, a sessant'anni dalla sua fondazione, ha preso corpo in messaggi, dichiarazioni ufficiali e programmi. Prima voce della protesta un intellettuale islamico, Tariq Ramadan, egiziano, che invitava al boicottaggio (e che ancora l'altro ieri in un seminario all'università, organizzato da Free Pale-

stina, rigorosamente per «iscrizioni» ha invitato al boicottaggio) in nome del diritto di esistere del popolo palestinese. Si associavano via via altri intellettuali di valore e di fama, come il filosofo Gianni Vattimo e come lo storico Angelo D'Orsi. Replicavano in molti e la polemica s'alzava di tono, al punto di giungere alle orecchie dei francesi, che, a marzo stavano allestendo il loro salone del libro, a Parigi, con Israele ospite d'onore e pagante, senza tuttavia che l'ipotesi del boicottaggio trovasse molti cultori.

segue a pagina 5



L'INTERVISTA

ABRAHAM B. YEHOSHUA

«CHI COLPISCE L'ISRAELE CHE VUOLE PACE»

Palieri a pagina 4

Commenti

Dopo il voto

### PERCHÉ ABBIAMO PERSO ROMA

Goffredo Bettini

Dopo qualche giorno è più facile cominciare una riflessione sul voto di Roma più calma e profonda. Sottolineo, comincio. Perché anche questo risultato ci consegna il compito di una indagine non occasionale sugli orientamenti della società italiana di oggi. Con la sconfitta del 28 Aprile, nella Capitale, si chiude un ciclo. Un lungo ciclo durato circa 15 anni e apertosi nel '93 proprio con la vittoria, per molti aspetti sorprendente, di Francesco Rutelli. Chiunque sia in buona fede, e senza il vincolo propagandistico di una campagna elettorale, può convenire che in questo arco di tempo Roma è profondamente cambiata e migliorata. Ed è cresciuta in quantità: nel Pil, nell'occupazione, nella natalità delle imprese, nei numeri del turismo. Ed è cresciuta in qualità: trasformandosi da città un po' pigra ed economicamente residuale, alla città dell'innovazione, dei servizi avanzati, della cultura, della ricerca e delle università.

segue a pagina 27

Lettera aperta

### SE I VESCOVI GUARDANO A DESTRA MONS. LUIGI BETTAZZI

Non so quale sarà il giudizio della Cei sui risultati delle recenti elezioni. La nostra gente ha sempre pensato che i Vescovi, pur astenendosi da interventi diretti, non riuscissero a nascondere una certa simpatia per il Centrodestra, forse perché, almeno apparentemente, si dichiara più severo nei confronti dell'aborto e dei problemi degli omosessuali e più favorevole alle scuole e alle organizzazioni confessionali. Credo peraltro che siamo stati meno generosi verso il Governo Prodi, non come approvazione della sua politica - dopotutto meritoria di aver evitato il fallimento finanziario del nostro Stato di fronte all'Europa (anche se questo può aver rallentato l'impegno, già avviato, di attenzione ai settori di popolazione più in difficoltà), quanto come riconoscimento di un esempio di cattolicesimo vissuto in situazioni e in compagnie particolarmente problematiche.

segue a pagina 26

## Pd: basta caminetti, no alle correnti e via al tesseramento

### Da Veltroni i segretari regionali. Parlamentari con D'Alema a Italianieuropei. Orlando: sì alle fondazioni, no alle parrocchie

Fine dei caminetti, congresso tematico in autunno, via al tesseramento, primarie per le amministrative del 2009 e no alle correnti. Queste le decisioni prese ieri dal segretario del Pd Veltroni assieme ai segretari regionali. Intanto D'Alema ha riunito vari parlamentari di diversa provenienza alla Fondazione Italianieuropei: «Contributo alla cultura del Pd». Orlando: «Bene le culture, no alle parrocchiette».

Miserendino e Collini a pagina 7

GOVERNO

### AL VIA LE CONSULTAZIONI BERLUSCONI TROPPI NOMI POCHE POLTRONE

a pagina 6

Redditi e crisi

### TROPPO POVERI PER CONSUMARE

Nicola Cacace

In Italia, a marzo, si è registrato «un calo record dei consumi, -1,7% rispetto a un anno prima, il dato peggiore degli ultimi anni che conferma il permanere di una crisi profonda e strutturale della domanda interna». E sin qui siamo d'accordo con la Confindustria; dove non siamo d'accordo è quando il suo presidente Carlo Sangalli sorvola sulle cause vere della crisi, la perdita di potere d'acquisto di ceti poveri e medi, proponendo la solita cura «ridurre la pressione fiscale», cura necessaria ma non sufficiente.

segue a pagina 27



TRUFFA E PEDOPORNOGRAFIA

### Arrestato il chirurgo Marcelletti

SOLDI IN CAMBIO DI ricoveri. Truffa, peculato e concussione. Ma anche sospetti di pedopornografia per la foto di una ragazza nuda sul suo cellulare. Sono queste le accuse che ieri hanno portato all'arresto del noto primario di cardiocirurgia di Palermo Carlo Marcelletti.

Lodato a pagina 8

## QUASI QUASI, MI FACCIO UNA RONDA

Roberto Cotroneo

Alla fine sempre in tondo ci tocca girare. Dal paese dei girotondi al paese delle ronde. Va detto, erano meglio i girotondi, almeno c'era un po' di piacere gioioso in quelle catene di mani che si tenevano assieme. Ora con le ronde il vento di destra soffia come non mai. Cittadini volenterosi, cittadini seri, cittadini emotivi, cittadini di An, e cittadini persino del Partito Democratico, e poi cittadini che diventano City Angels. Tutti in strada, disarmati, è ovvio, a difenderci dalle aggressioni, dai pericoli della strada. Gente che controlla che tutto sia a posto, e che utilizza taccuino e macchina fotografica, oltre naturalmente al cellulare.

segue a pagina 26

FRONTE DEL VIDEO

Maria Novella Oppo

### Assolutismo mortale

CERTO, CI SI POTREBBE CHIEDERE come mai poche parole (disumane) di Gianfranco Fini possano oscurare quasi del tutto nei tg la catastrofe che ha colpito la Birmania, provocando migliaia di morti. Anche se il notiziario scientifico Leonardo ha invece mostrato le immagini delle devastazioni, spiegando che del ciclone in arrivo si sapeva da tempo, ma le autorità preposte non hanno approntato le difese necessarie. Perciò gli effetti del vento e dell'acqua sono stati così distruttivi e la strage immensa per la popolazione. Si tratta insomma di effetti diretti della dittatura al potere in Birmania, di cui sappiamo qualcosa per aver visto la lotta coraggiosa e disperata dei monaci buddisti, anche loro uccisi o finiti a migliaia in carcere, senza che il mondo abbia trovato strumenti o parole efficaci per impedirlo. Perché anche le parole sono fatti; anzi, sono pietre o calci mortali. Perciò Fini, se vuole fare il democratico, più che del relativismo, dovrebbe preoccuparsi dell'assolutismo (magari fascista) che ancora uccide, nel mondo e da noi.

LE PERSONE AFFETTE DA DISTURBI MENTALI HANNO RIACQUISTATO NEL NOSTRO PAESE UNA VOCE CHE SEMBRAVA PERDUTA PER SEMPRE.

In edicola il 13 maggio in occasione dell'anniversario dell'approvazione della legge Basaglia a soli 6,90 € in più rispetto al prezzo del quotidiano.



NICO PITRELLI  
**L'UOMO CHE RESTITUÌ LA PAROLA AI MATTI**  
FRANCO BASAGLIA  
LA COMUNICAZIONE E LA FINE DEI MANICOMI



RISCOVERI LA NATURA

www.rivistanatura.it